

ROMA — Non è riuscita al Clt Sangemini la rimonta al Torino, che aveva chiuso il primo tempo in vantaggio due reti e alla fine è arrivata per la squadra di Marco Mathias Lamers una sconfitta nella gara d'andata dello spareggio per restare nella serie A di calcio a cinque. Ma i ternani hanno tutte le

CALCIO A CINQUE SERIE A1 I ternani perdono di misura con il Torino nella prima gara-salvezza dei play-out

La rete di Marini tiene a galla il Clt Sangemini

carte per poter evitare di retrocedere, visto che sabato prossimo in casa basterà vincere con due reti di scarto per salvarsi direttamente, oppure in caso di vittoria con il minimo scarto si andrà ai supplementari (con salvezza per il Clt in caso

di ulteriore parità, essendo i romani squadra di A2. La gara di ieri ha visto appunto il Torino in vantaggio a metà del primo tempo con Mello e poi c'è stato anche il raddoppio di Bolognese, che ha tagliato le gambe ai giocatori di La-

mers. Nel secondo tempo hanno avuto però la forza di reagire ed hanno accorciato le distanze con un tiro libero dell'ottimo Marini. Alla fine, volti delusi, ma senza drammi, nello spogliatoio del Clt, che se riuscirà a giocare da par

suo l'impresa di centrare la salvezza sarà certamente alla sua portata.

Clt Sangemini: Sonda, Salvetti, Marini, Ronsani, Parize, Pathias, Da Silva, Favetti, Follador, Ono, Beltrami. All. Lamers

Marcatore: 9'pt Mello, 15'pt Bolognese (t.l.), 10'st Marini (t.l.)

SERIE C2

I «falchetti» devono realizzare un'altra impresa per evitare i play-out

Carrarese-Foligno Il match che decide tutto In palio c'è la salvezza

di Carlo Luccioni

FOLIGNO — E' il giorno della resa dei conti. Novanta minuti per emettere un verdetto che causa il percorso altalenante delle due squadre, non sono bastate le precedenti 33 tappe per conoscere chi tra la Carrarese e il Foligno riuscirà a raggiungere il traguardo della salvezza evitando di giocare le ultime briciole di speranze di permanenza nel campionato di C2 attraverso i play-out. Una sfida vera, avvincente, durissima, incerta che almeno per quanto riguarda il Foligno non concede alternative. Gli uomini di Bianchi e Pizzimenti per sopravvivere possono contare solo un risultato. La vittoria a tutti i costi, tre punti che sarebbero sufficienti per allontanare tutte le paure e, sull'altro fronte bocciare le ambizioni della formazione toscana.

«Ho la certezza che il Foligno non tradirà le attese dei tifosi, dei dirigenti e della città. Voglio dire che il Foligno — sostiene il presidente **Maurizio Zampetti** — fin qui non ha mai tradito le attese, è riuscito a risalire dall'ultimo posto della graduatoria, per cui sono convinto che anche stavolta, di certo la più difficile, riuscirà a darci una risposta positiva». «Abbiamo superato tanti esami, ci aspetta quello più difficile, abbiamo l'obbligo e anche le potenzialità per riuscire a compiere anche questa ultima impresa. E' inutile —

COSI' IN CAMPO	
CARRARESE (4-4-1-1)	FOLIGNO (4-4-2)
Maffei	Ripa
Citro	Fornetti
Bonatti	Bisello Ragno
Caruso	Recchi
Bertoncini	Petterini
Gallina	Segarelli
Rinaldi	Bonura
Giannusa	Manni
Vendrame	Cavagna
Buglio	Falco
Bongiorni	Iacona
All.: Di Stefano	All.: Bianchi-Pizzimenti
Arbitro: Zanichelli di Genova	

spiega **Marcello Pizzimenti** — ipotizzare quello che potrebbe accadere sugli altri campi. Noi siamo consapevoli che per tirarci fuori da questa situazione dobbiamo essere bravi a violare il terreno toscano, coscienti che è necessario una sorta di miracolo, una prestazione perfetta ma altrettanto convinti



che quella odierna rappresenti una finalissima che dobbiamo assolutamente vincere».

Compito molto più arduo anche in virtù della posizione non certo tranquilla della Carrarese?

«Abbiamo valutato tutte le ipotesi ma alla fine l'unica soluzione per uscire fuori da

questa situazione necessitano solo i tre punti. Ambizione quella del Foligno che l'undici toscano cercherà in tutte le maniere di smorzare, evitando di correre particolari rischi, alla ricerca di un risultato positivo che per la Carrarese significa la certezza matematica della permanenza in C2».

Sfida che il Foligno potrebbe affrontare con un atteggiamento tattico diverso da quello abituale?

«A 90 minuti dalla conclusione non possiamo stravolgere uno schieramento e un modulo di gioco che, in particolare di recente ci ha consentito di risalire e mettere insieme una serie di risultati

IL DUBBIO
Alla fine il forte centrocampista **Alessandro Manni** sarà della partita sul campo della Carrarese: troppo importante il match

forse impensabili. Voglio dire che nella circostanza, più che mai, il Foligno è condannato a fare la partita, consapevole dei rischi ai quali potrebbe andare incontro ma non può fare in maniera diversa».

Ciò non significa che la squadra andrà allo sbaraglio?

«Scendere in campo con frenesia di ottenere tutto e subito potrebbe significare andare incontro ad un suicidio. E' chiaro che sul piano offensivo siamo costretti a rischiare a fare qualcosa di più».

Formazione già decisa?

«A grandi linee sì. Rimane da valutare le condizioni di un paio di giocatori, perché nella circostanza l'undici che scenderà in campo sarà quello che offre garanzie, che sente di più l'evento, e in possesso di quella cattiveria giusta necessaria per questo tipo di gare».

Dubbi, quelli accennati da Pizzimenti che riguardano le condizioni di Manni (nella foto) che in ogni caso dovrebbe essere della partita e il ruolo lasciato libero da Garrasi squalificato che potrebbe essere sostituito da Fornetti o Petterini.

ECCELLENZA Dopo anni tra i professionisti l'esperto trainer riparte dal Bastia che vuole dare un'ambiziosa sterzata

Claudio Tobia: «Avevo bisogno di trovare una nuova aria pulita»

BASTIA — Il Bastia ha voltato pagina. Lo ha fatto con un importante cambiamento nella guida tecnica della squadra sostituendo in panchina Stefano De Negris con **Claudio Tobia**. Il tecnico ternano si è presentato ieri con la proverbiale franchezza confessando di essere un indomabile sportivo che non sa fare a meno del calcio. «Dopo tante esperienze — ha detto — ho deciso di ricominciare una nuova fase ripartendo dai dilettanti ed ho trovato nei dirigenti del Bastia piena assonanza con il mio modo di concepire il calcio forgiando i giovani.

L'obiettivo da realizzarsi nell'arco di un biennio, non è pensabile puntare a traguardi immediati, sarà una crescita costante della squadra in sinergia con il settore giovanile. Il futuro del calcio italiano non potrà che ripartire dai dilettanti, per recuperare i valori tecnici, ma anche quelli umani».

Un'assonanza che, secondo il presidente **Gianni Cristiani**, si è tramutata in realtà operativa in solo 24 ore, il tempo per siglare l'accordo. «Quest'anno — ha sottolineato il presidente — partiamo in anticipo, con i tempi giusti per costruire un solido progetto. Tra tanti giovani calcia-

tori disponibili, recheremo quattro ragazzi esperti, a cominciare dal portiere, una punta di valore nonostante le ristrettezze del mercato, e un centrocampista, se Campese, con il quale è in piedi una trattativa, dovesse scegliere una squadra di serie superiore».

Più esplicito il direttore generale del settore giovanile **Moreno Marchi** il quale ha detto che la scelta di Tobia è di per sé una garanzia per il Bastia che ora è impegnato ad ampliare le adesioni di importanti personaggi locali per reperire nuove risorse umane e finanziarie.

m.s.

MISTER
Claudio Tobia,
nuovo allenatore del Bastia per la prossima stagione

